

Gronda di Genova

LE PROBLEMATICHE AMBIENTALI E SOCIO-ECONOMICHE

Attività svolte, metodologie di studio
e indirizzi futuri

Dibattito pubblico

4 aprile 2009

INDICE

- 1. I temi ambientali e socio-economici nel Dibattito Pubblico**
- 2. Criteri e indicatori per il confronto delle alternative**
- 3. Gli sviluppi in seguito al Dibattito Pubblico**
- 4. Un cenno alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**
- 5. Metodologie di analisi degli impatti**
- 6. Le indagini a supporto degli studi pregressi e futuri**
- 7. Le mitigazioni ambientali**

I temi ambientali e socio-economici nel Dibattito Pubblico

Per la comparazione delle alternative di tracciato sono state individuate 3 categorie di confronto:

- TRAFFICO AL 2025
- CANTIERIZZAZIONE
- SOCIO-ECONOMICO-AMBIENTALE

I temi ambientali e socio-economici nel Dibattito Pubblico

L'individuazione e la definizione della categoria SOCIO-ECONOMICO-AMBIENTALE è avvenuta in base all'analisi di 5 ambiti tematici:

- Antropizzazione
- Patrimonio Naturalistico
- Acque
- Suolo
- Paesaggio e patrimonio culturale

I temi ambientali e socio-economici nel Dibattito Pubblico

L'ambito tematico individuato come prioritario è stato quello dell'**ANTROPIZZAZIONE**

Gli altri ambiti tematici sono stati considerati meno rilevanti e non discriminanti ai fini della valutazione delle alternative

I temi ambientali e socio-economici nel Dibattito Pubblico

Le tematiche chiave rappresentative di questo ambito sono risultate:

- IMPATTO SOCIALE ED ECONOMICO

Modificazione delle condizioni d'uso e della fruizione potenziale del territorio, determinata dai nuovi manufatti infrastrutturali in termini di occupazione di suolo, demolizioni ed espropri degli edifici

I temi ambientali e socio-economici nel Dibattito Pubblico

Le tematiche chiave rappresentative di questo ambito sono risultate:

- IMPATTO ATMOSFERICO

Alterazione locale e generale dei livelli di qualità dell'aria, determinata dalle emissioni inquinanti prodotte dai nuovi flussi di traffico e specificatamente interessanti i ricettori prossimi alla nuova infrastruttura

I temi ambientali e socio-economici nel Dibattito Pubblico

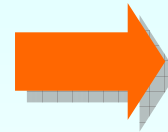
Le tematiche chiave rappresentative di questo ambito sono risultate:

- IMPATTO ACUSTICO

Alterazione del clima acustico, originata dai nuovi flussi di traffico sui ricettori prossimi alla nuova infrastruttura

I temi ambientali e socio-economici nel Dibattito Pubblico

IMPATTO ACUSTICO



SALUTE PUBBLICA

IMPATTO ATMOSFERICO

Criteria e indicatori per il confronto delle alternative

La categoria SOCIO-ECONOMICO-AMBIENTALE è quindi composta da 13 INDICATORI

La quantificazione degli indicatori è avvenuta tramite:

- estrazione di dati progettuali
- esecuzione di appositi studi specialistici
- esecuzione di elaborazioni specifiche

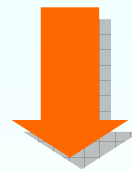
S1	numero di alloggi civili potenzialmente espropriati (fascia dei 25 ml)
S1bis	numero abitanti potenzialmente espropriati (fascia dei 25 ml)
S2	numero di alloggi civili interessati dalla fascia dei 25÷60 ml
S2bis	numero di abitanti interessati dalla fascia dei 25÷60 ml
S3	numero di edifici storici e sensibili interessati dalla fascia dei 25 ml
S4	numero di edifici storici e sensibili interessati dalla fascia dei 25÷250 ml
S5	impatto sulle attività Ansaldo - sistema produttivo
S5bis	impatto sulle attività Ansaldo - sistema logistico
S6	numero attività industriali da dismettere (fascia dei 25 ml)
S7	numero attività commerciali da dismettere (fascia dei 25 ml)
S8	impatto antropico in fase di cantiere
S9	potenziale impatto acustico in fase di esercizio
S10	emissioni di CO2 (ton/a)

Criteri e indicatori per il confronto delle alternative

impatto atmosferico

scelta di un inquinante rappresentativo: CO₂

utilizzo della metodologia europea COPERT
(traffico 2025 e parco auto futuro)



stima delle emissioni complessive dell'intero
progetto in tonnellate/anno

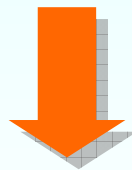
S1	numero di alloggi civili potenzialmente espropriati (fascia dei 25 ml)
S1bis	numero abitanti potenzialmente espropriati (fascia dei 25 ml)
S2	numero di alloggi civili interessati dalla fascia dei 25÷60 ml
S2bis	numero di abitanti interessati dalla fascia dei 25÷60 ml
S3	numero di edifici storici e sensibili interessati dalla fascia dei 25 ml
S4	numero di edifici storici e sensibili interessati dalla fascia dei 25÷250 ml
S5	impatto sulle attività Ansaldo - sistema produttivo
S5bis	impatto sulle attività Ansaldo - sistema logistico
S6	numero attività industriali da dismettere (fascia dei 25 ml)
S7	numero attività commerciali da dismettere (fascia dei 25 ml)
S8	impatto antropico in fase di cantiere
S9	potenziale impatto acustico in fase di esercizio
S10	emissioni di CO2 (ton/a)

Criteri e indicatori per il confronto delle alternative

impatto acustico

parametri già considerati in altri indicatori:

- numero di ricettori potenzialmente impattati
- volumi di traffico previsti



dimensione fisica delle sorgenti: superficie delle corsie di marcia dei tratti all'aperto

Criteri e indicatori per il confronto delle alternative

Metodologia di stima dell'impatto socio-economico (espropri e disturbo):

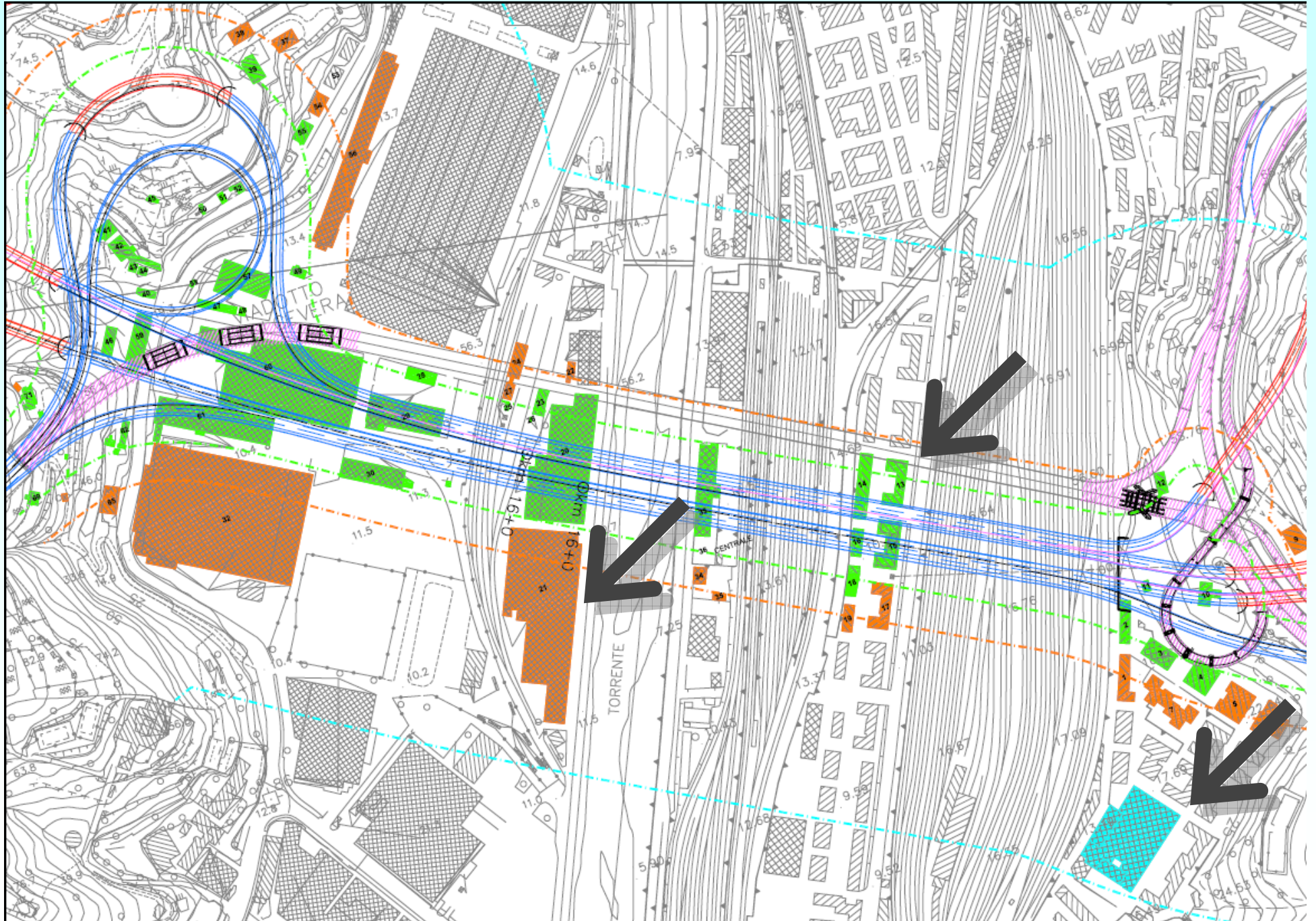
- Individuazione di fasce di studio
- Rilievi diretti in campo
- Interrogazione delle banche dati comunali
- Verifiche catastali

Criteri e indicatori per il confronto delle alternative

Le fasce di studio:

- 0-25m dal ciglio dei tratti all'aperto
 - attività produttive, alloggi e abitanti potenzialmente da espropriare
- 25-60m dal ciglio dei tratti all'aperto
 - alloggi e abitanti soggetti a potenziali impatti ambientali ed economici

Esempio di individuazione planimetrica degli edifici




Esempio di schede di censimento

Numero edificio	1
<i>Caratteristiche dell'edificio</i>	
Superficie	mq 235
Piani	n° 2 / 3
Tipologia	C
Distanza dal tracciato x	fascia 0-25 <input type="checkbox"/>
	fascia 26-60 <input checked="" type="checkbox"/>
Note: Attività commerciale / Abitazione	
<i>Fotografia dell'edificio</i>	
	


Esempio di schede di censimento

Numero edificio	4
<i>Caratteristiche dell'edificio</i>	
Superficie	mq 1734
Piani	n° 4
Tipologia	P
Distanza dal tracciato x	fascia 0-25 <input checked="" type="checkbox"/>
	fascia 26-60 <input type="checkbox"/>
Note: Hotel San Biagio	
<i>Fotografia dell'edificio</i>	
	

Esempio di schede di censimento

Numero edificio	72
<i>Caratteristiche dell'edificio</i>	
Superficie	mq 2729
Piani	n° -
Tipologia	P
Distanza dal tracciato x	fascia 0-25 m <input type="checkbox"/>
	fascia 26-60 m <input checked="" type="checkbox"/>
Note: Edificio n° 61 Sol. "D"	
<i>Fotografia dell'edificio</i>	
	

Esempio di schede di censimento

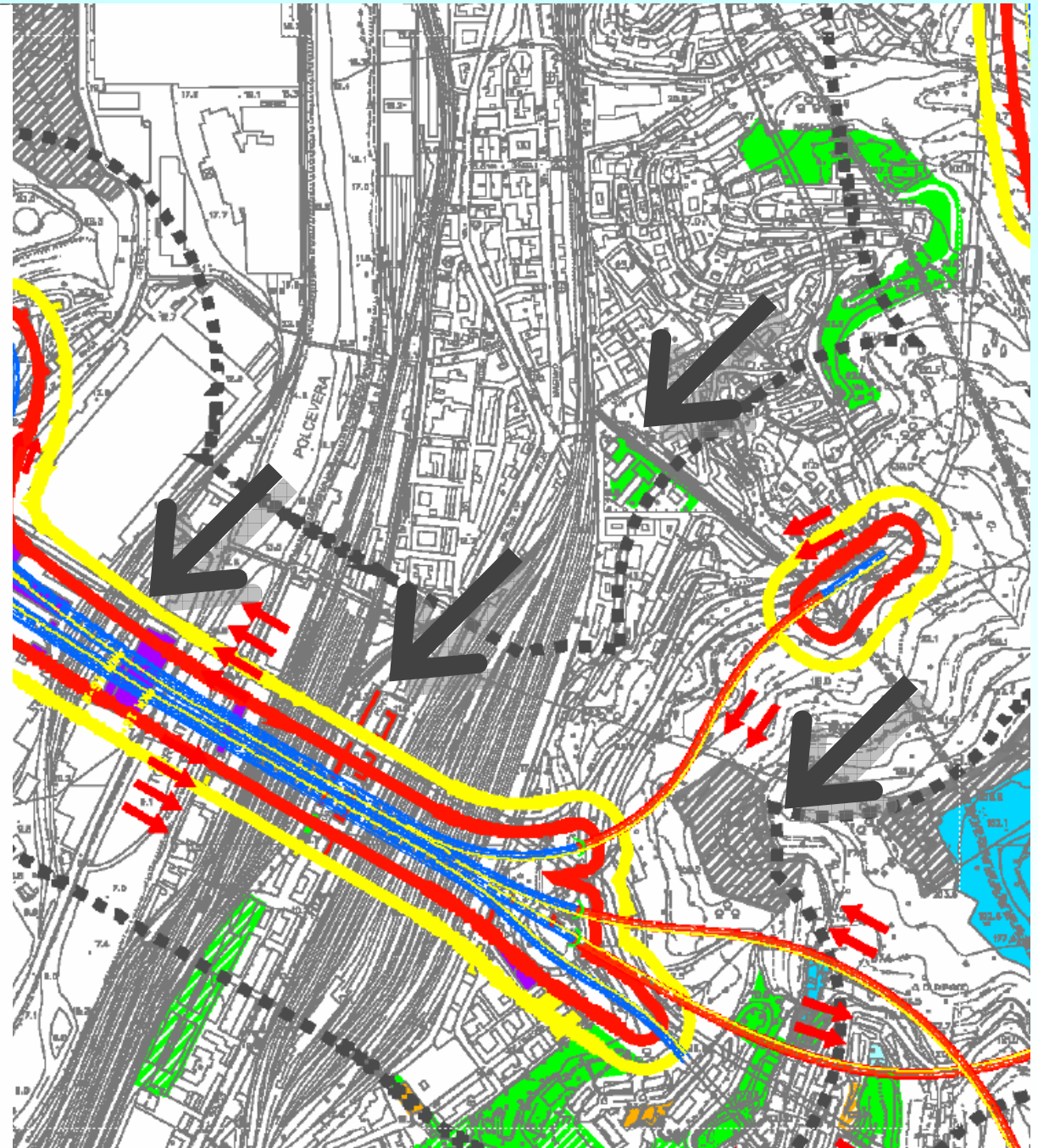
Numero edificio	39
<i>Caratteristiche dell'edificio</i>	
Superficie	mq 92
Piani	n° 2
Tipologia	C
Distanza dal tracciato x	fascia 0-25 <input checked="" type="checkbox"/>
	fascia 26-60 <input type="checkbox"/>
Note: Fabbricato non visibile dalla strada	
<i>Fotografia dell'edificio</i>	
	

Esempio di schede di censimento

Numero edificio	5	
Caratteristiche dell'edificio		
Superficie	mq	646
Piani	n°	1
Tipologia	P	
Distanza dal tracciato x	fascia 0-25	<input checked="" type="checkbox"/>
	fascia 26-60	<input type="checkbox"/>
Note: Spogliatoio Campo Sportivo		
Fotografia dell'edificio		
		

Interrogazione banche dati comunali

-  FASCIA a 25 m
-  FASCIA a 60 m
-  FASCIA a 250 m
-  RESIDENZE a 25 m
-  RESIDENZE a 60 m
-  PRODUTTIVO
-  BENI CULTURALI (D. Lgs. 42/2004 art.136)
-  SERVIZI DI ISTRUZIONE ESISTENTI
-  SERVIZI DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI
-  SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO E SPORT ESISTENTI
-  PARCHEGGI ESISTENTI
-  SERVIZI DI ISTRUZIONE PREVISTI
-  SERVIZI DI INTERESSE COMUNE PREVISTI
-  SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO E SPORT PREVISTI
-  SERVIZI DI PARCHEGGI PREVISTI



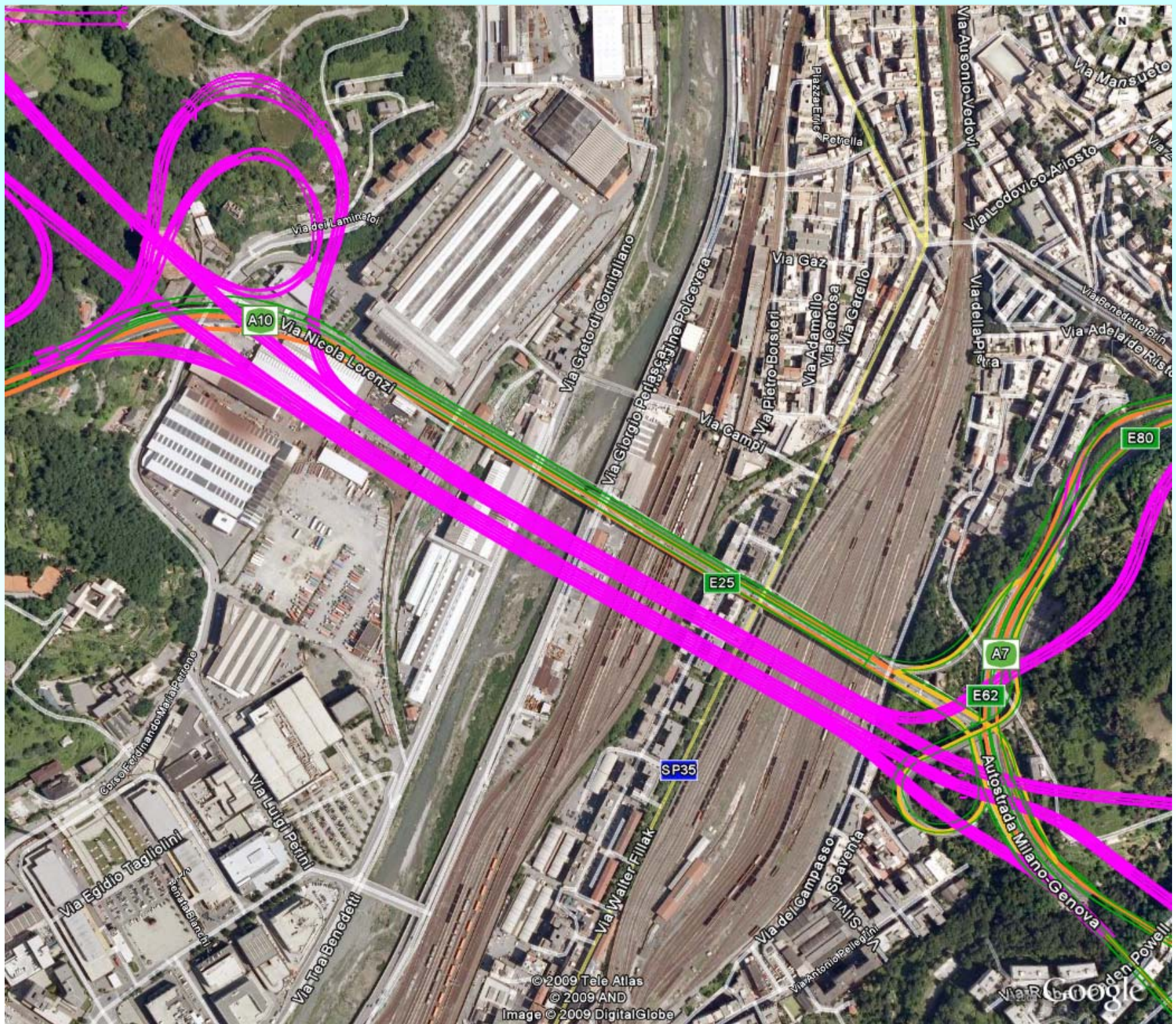


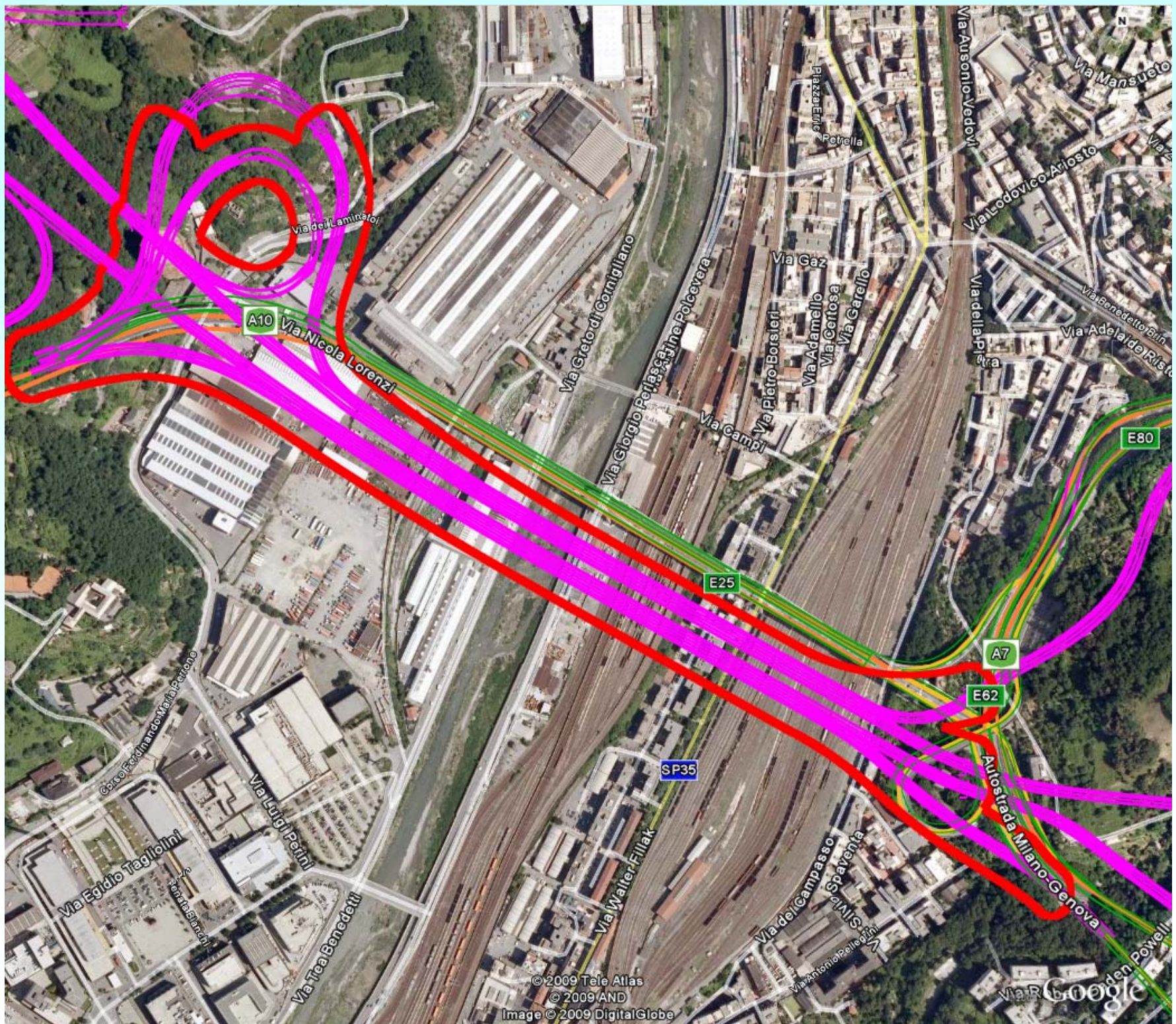
© 2009 Tele Atlas

© 2009 AND

Image © 2009 DigitalGlobe

Google





A10

Via Nicola Lorenzi

Via del Lamirato

Via Grotto di Cornigliano

Via Giorgio Perlasca
Via Polcevera

E25

SP35

E80

A7

E62

Autosstrada Milano-Genova

Via Egidio Tagliolini

Via Luigi Petini

Via Teo Benedetti

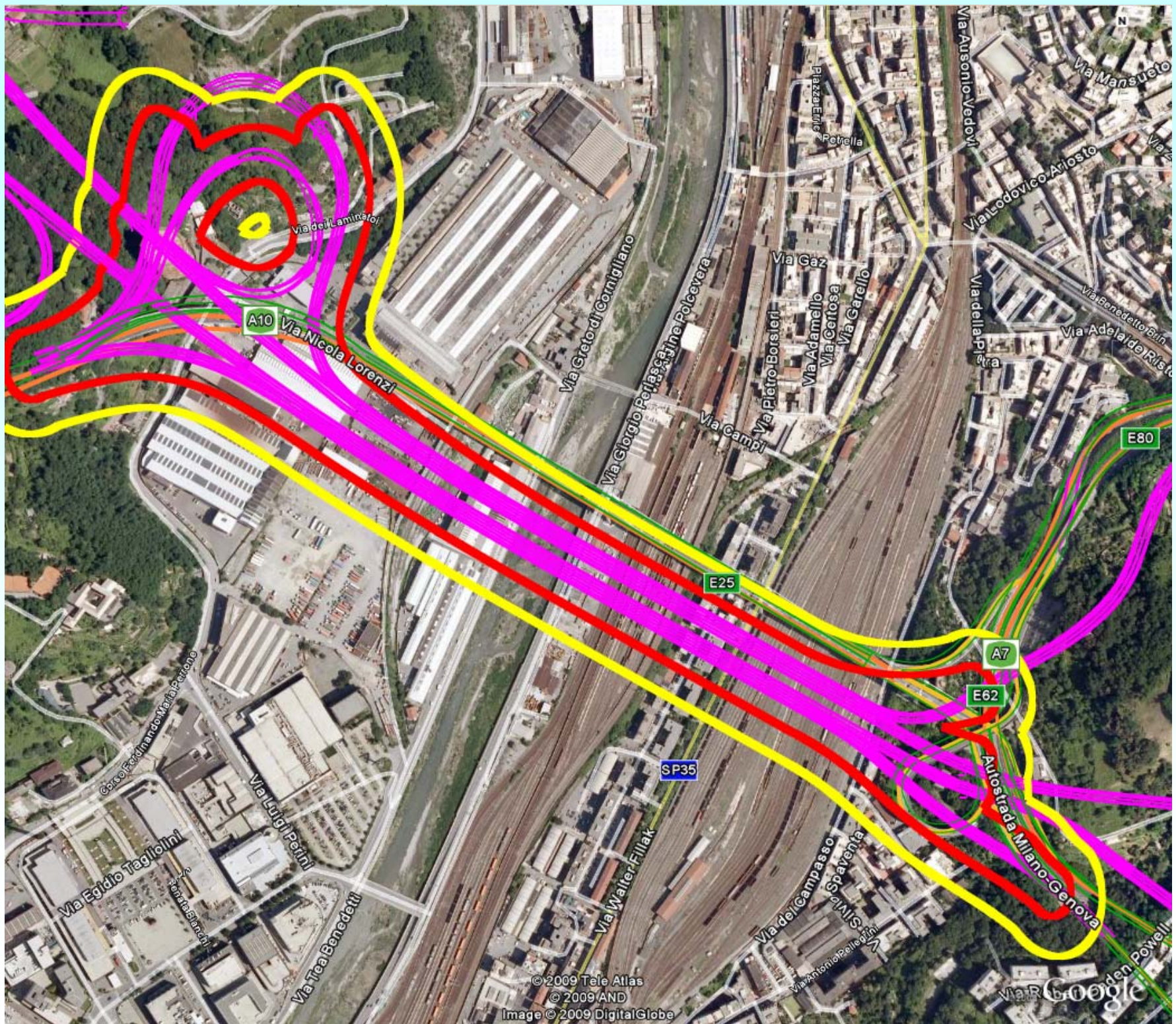
Via Walter Fillak

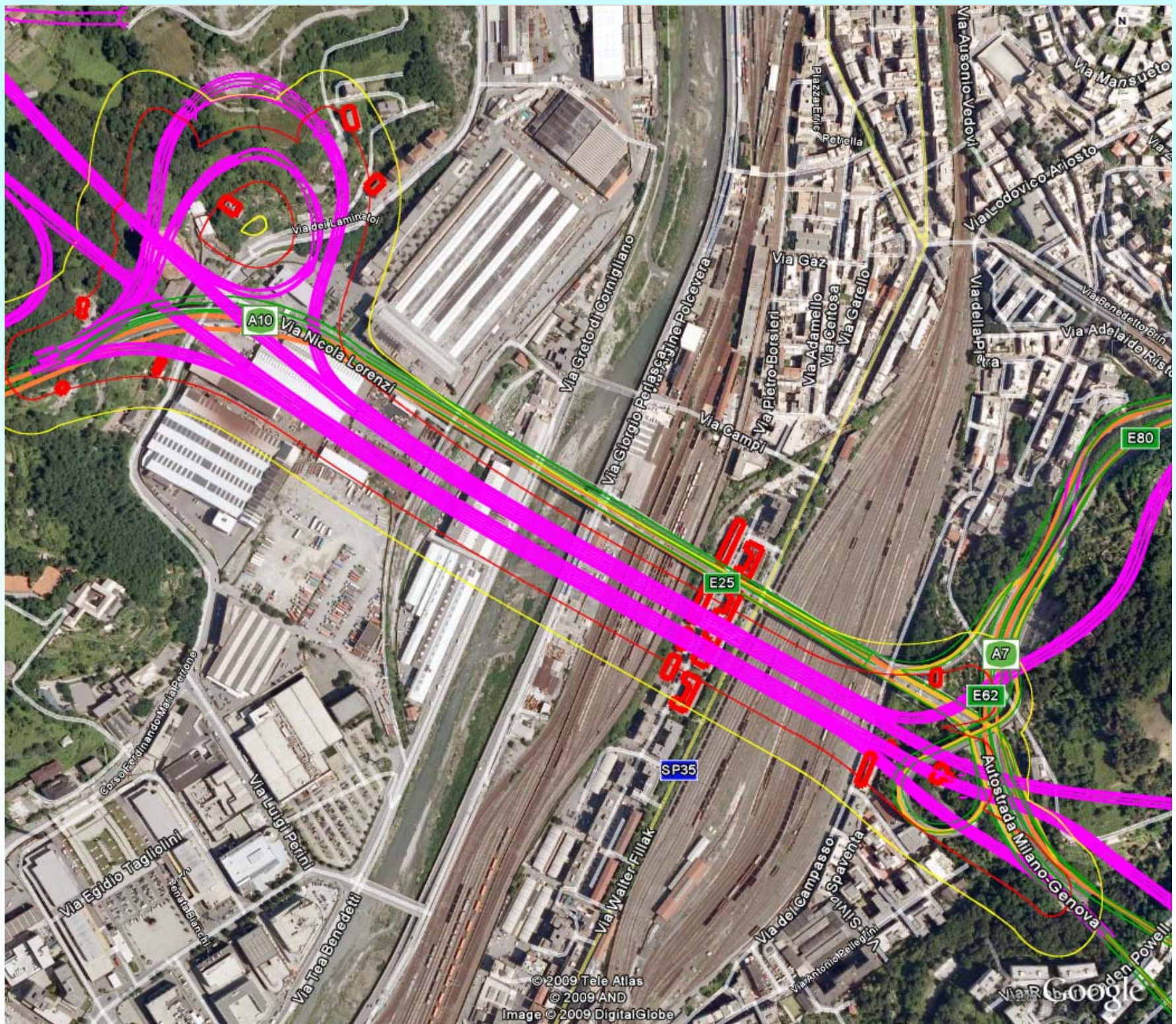
Via del Campasso
Spaventa

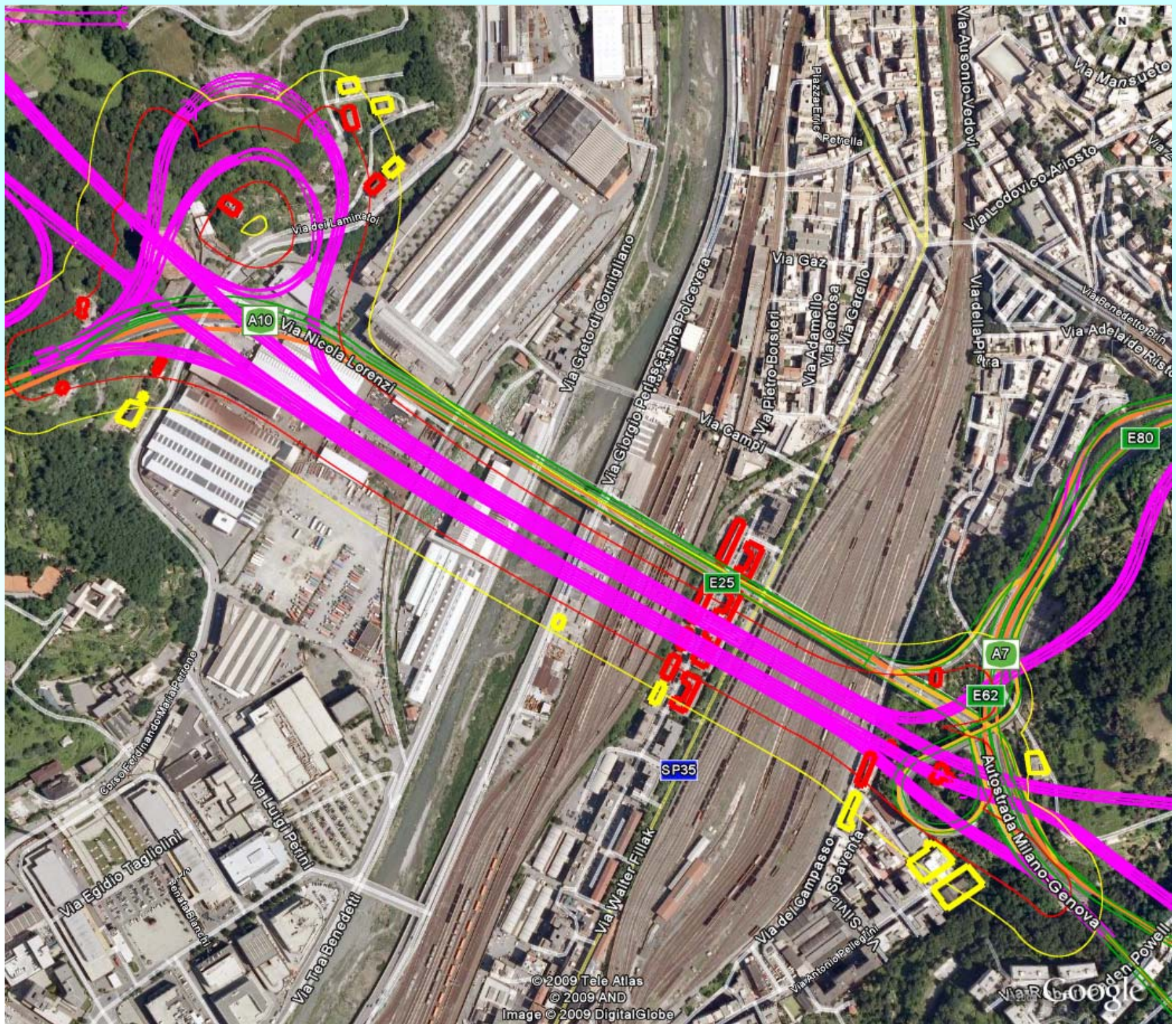
Via Aristonopoli
V. A.

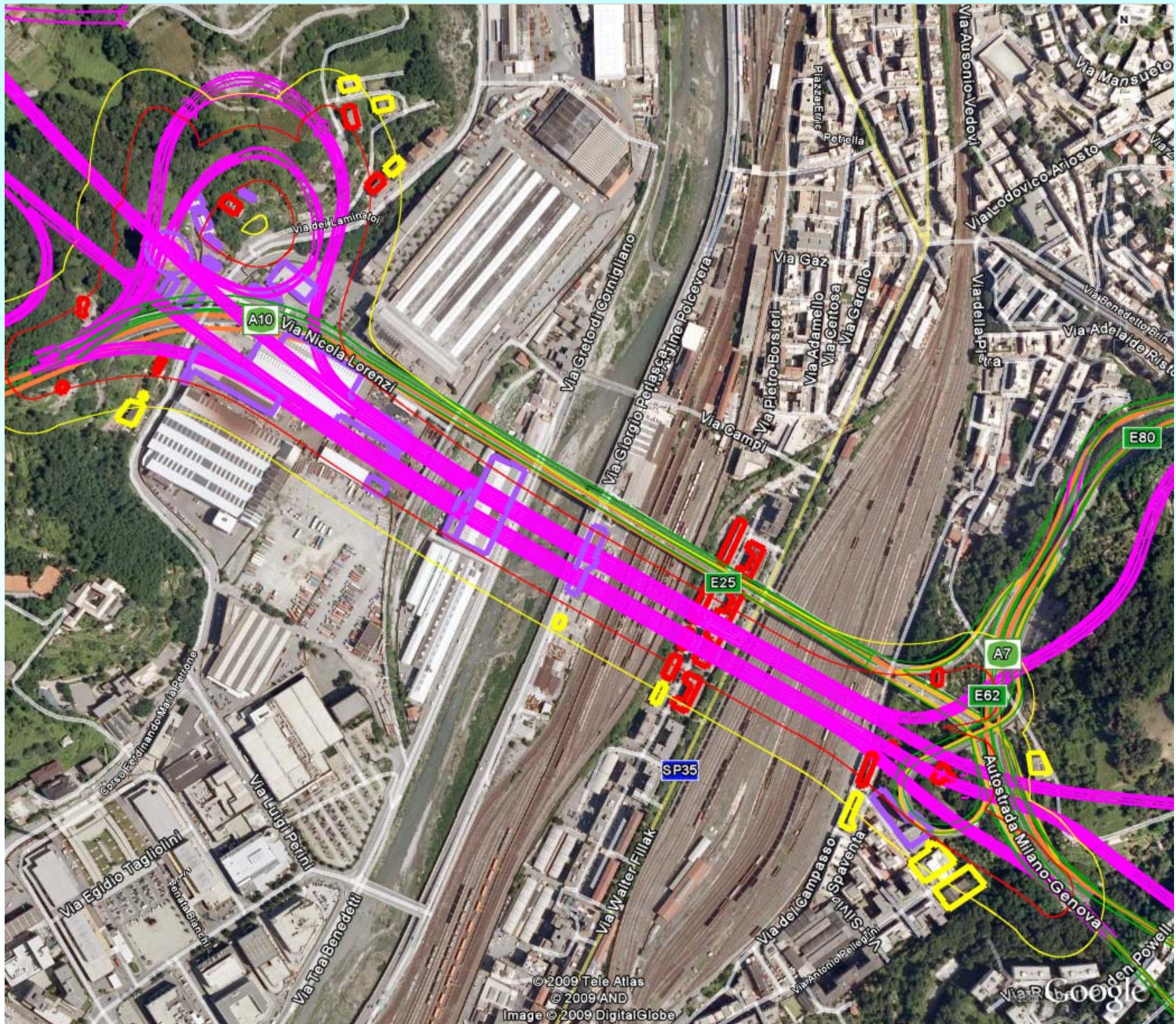
Google

© 2009 Tele Atlas
© 2009 AND
Image © 2009 DigitalGlobe



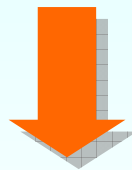






Criteri e indicatori per il confronto delle alternative

Le fasce di studio sono impostazioni metodologiche concordate con gli enti e valide solo per una comparazione omogenea delle alternative



Non costituiscono un vincolo né un limite alla progettazione e agli studi successivi

Gli sviluppi in seguito al Dibattito Pubblico

Svolgimento Dibattito Pubblico

Esiti incontri tematici e laboratori

Incontri specialistici e/o bilaterali

Rapporto finale della Commissione



Dichiarazione pubblica di Autostrade per l'Italia

Gli sviluppi in seguito al Dibattito Pubblico

Attivazione procedure della Legge Obiettivo:

- Progetto Preliminare Avanzato
- Studio di Impatto Ambientale

Contemporaneamente si procederà con gli impegni e gli accordi emersi dal Dibattito Pubblico

Un cenno alla procedura di VIA

Perché non si effettua la
Valutazione Ambientale Strategica?

Un cenno alla procedura di VIA

La Gronda di Ponente di Genova è un
PROGETTO
e non un
PIANO o PROGRAMMA

Un cenno alla procedura di VIA

Cosa prevede la norma (Decreto Legislativo 4/08)

Art. 6. Oggetto della disciplina

1. La **Valutazione Ambientale Strategica** riguarda i **piani e i programmi** che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

5. La **Valutazione d'Impatto Ambientale**, riguarda i **progetti** che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Un cenno alla procedura di VIA

L'interpretazione della norma da parte di Autostrade:

la Gronda di Genova non **DEVE**
essere sottoposta a **VAS**

ma sarà sottoposta a una regolare procedura di **VIA**
che è obbligatoria anche
per le opere in **LEGGE OBIETTIVO**

Un cenno alla procedura di VIA

DECRETO LEGISLATIVO 163/2006 e 4/2008

PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE E CONTENUTI AMBIENTALI DEL PROGETTO PRELIMINARE E DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

PUBBLICAZIONE

Con la pubblicazione a mezzo stampa e sul sito web dell'autorità competente il proponente rimette il Progetto Preliminare corredato dello Studio di Impatto Ambientale al Ministero delle Infrastrutture, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nonché alla Regione.

Tutti i documenti possono essere interamente consultati.

SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI

Ai fini della VIA potrà essere svolta un'inchiesta pubblica per l'esame dello studio di impatto ambientale, dei pareri forniti dalle pubbliche amministrazioni e delle osservazioni dei cittadini.

Un cenno alla procedura di VIA

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI

Le amministrazioni interessate rimettono le proprie valutazioni con eventuali prescrizioni al Ministero delle Infrastrutture entro **novanta giorni** dalla ricezione del progetto preliminare, tenendo conto delle eventuali osservazioni dei soggetti pubblici o privati, e dei cittadini interessati.

APPROVAZIONE

Nei successivi **sessanta giorni** il Ministero delle infrastrutture formula la propria proposta al CIPE, che si pronuncia nei successivi **trenta giorni**.

EFFETTI

L'approvazione da parte del CIPE determina l'**accertamento della compatibilità ambientale** dell'opera e perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato - Regione sulla sua localizzazione, comportando l'**automatica variazione degli strumenti urbanistici** vigenti e adottati.

Un cenno alla procedura di VIA

CONTENUTI DEL PROGETTO PRELIMINARE

- progetto tecnico (caratteristiche prestazionali, specifiche funzionali)
- aree impegnate e relative fasce di rispetto
- limite di spesa, inclusi gli importi per le opere e misure compensative e le infrastrutture connesse

da tali importi sono escluse le opere di mitigazione individuate nell'ambito della procedura di VIA

- Studio di Impatto Ambientale

Un cenno alla procedura di VIA

CONTENUTI DELLO SIA

- a) una descrizione del progetto con informazioni relative alle sue caratteristiche, alla sua localizzazione ed alle sue dimensioni;
- b) una descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare gli impatti negativi rilevanti;
- c) i dati necessari per individuare e valutare i principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che il progetto può produrre, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio;
- d) una descrizione sommaria delle principali alternative prese in esame dal proponente, ivi compresa la cosiddetta opzione zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale;
- e) una descrizione delle misure previste per il monitoraggio.

Metodologie di analisi degli impatti

FORMAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

- Acquisizione e analisi degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica inclusi gli studi di supporto
- Acquisizione e analisi dei piani e dei programmi settoriali
- Ricerca bibliografica “classica”
- Accesso e consultazione di Database e Sistemi Informativi Territoriali
- Esecuzione di campagne di indagini